



Città di SPILIMBERGO

Provincia di Pordenone

COPIA

**N. 74
del REGISTRO DELIBERE**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Ruolo dei Comuni nel Sistema Idrico Integrato.**

L'anno 2010 il giorno 26 del mese di LUGLIO alle ore 18:00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunita il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.
Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente/Assente
dott. FRANCESCONI Renzo	Sindaco	Presente
avv. SARCINELLI Enrico	Assessore	Presente
dott. FILIPUZZI Bernardino	Assessore	Presente
CHIAPPETTA Giovanni	Consigliere	Presente
CINQUE Bruno	Consigliere	Presente
TONELLO Denis	Consigliere	Presente
dott. FALCONE Benedetto	Consigliere	Presente
CHIARADIA Mara	Consigliere	Presente
p.e. DEL TOSO Michel	Capo Gruppo	Presente
dott. LAURORA Luchino	Assessore	Presente
p.e. MONGIAT Roberto	Assessore	Presente
dott. DREOSTO Marco	Assessore	Presente
SEDRAN Aureliano	Consigliere	Presente
m.° ZECCHINON Armando	Capo Gruppo	Presente
dott. MITTICA Domenico	Consigliere	Presente
dott. COLLEDANI Bruno	Consigliere	Presente
MARTINA Fabio	Consigliere	Presente
CUCCI Guglielmina	Consigliere	Assente
dott.ssa PERRUCCI Maria Grazia	Capo Gruppo	Presente
MARTINA Giovanni	Consigliere	Presente
dott. FEDE Elzio	Capo Gruppo	Presente

Assiste il Segretario SANTONOCITO dott. GIUSEPPE
Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. Renzo FRANCESCONI nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

E' presente l'Assessore esterno sig. Silvano Pillin.

SCRUTATORI: Sedran, Chiappetta, Colledani

OGGETTO: Ruolo dei Comuni nel Sistema Idrico Integrato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. n. 13/2005 che, in attuazione della Legge n. 36 del 05.01.1994, istituisce le AATO nel Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Vista la convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale stipulata dai rappresentanti degli Enti consorziati in data 13.11.2006 con la quale si costituisce un Consorzio obbligatorio di funzioni ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 267/2000, in forza di quanto previsto dall'art. 8 lett. b) della L.R. n. 13/2005;

Visto l'art. 1, comma 1-quinques, della Legge 26.03.2010 n. 42 che prevede che:

- decorso un anno dalla data di entrata in vigore della Legge, sono soppresse le Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modificazioni;
- decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'Ambito Territoriale è da considerarsi nullo;
- entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente Legge, le Regioni attribuiscono con Legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza;

Accertato che:

- il sistema delle competenze ex art. 142 del D.Lgs n. 152/2006 secondo il quale gli Enti Locali – fino ad oggi attraverso l'Autorità d'Ambito di cui all'art. 148 – svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, non è oggetto di abrogazione;
- anche dopo l'intervento legislativo della Legge 26 marzo 2010 n. 42, gli Enti Locali continuano ad essere i titolari delle funzioni in materia di Servizio idrico Integrato ma devono esercitarle attraverso un soggetto giuridico autonomo e terzo rispetto ad essi cui devono partecipare obbligatoriamente, secondo le modalità individuate con disposizione regionale;
- ai sensi della Legge 26 marzo 2010 n. 42, le regioni devono attribuire le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito nel rispetto, tra l'altro, del principio di sussidiarietà in base al quale le funzioni amministrative vengono esercitate dall'Ente territoriale più vicino ai cittadini e cioè dai Comuni;

Considerato che:

i Comuni sono storicamente i proprietari delle reti, impianti ed infrastrutture realizzati a fronte di ingenti investimenti e tramite altri finanziamenti pubblici e ciò non è messo in discussione neppure dagli ultimi interventi del legislatore nazionale;

ai Comuni spetta la gestione del territorio nell'esercizio delle proprie competenze pianificatorie;

ai Comuni spetta l'applicazione di tasse, imposte e tariffe per i servizi pubblici locali;

ai Comuni spetta il rilascio dei titoli abilitativi ai fini edificatori;

non sono demandabili e sono irrinunciabili le competenze primarie dei Comuni (siano essi singoli e raggruppati nell'AATO o in diverso soggetto), in tema di centralità del proprio ruolo nella definizione delle opere di investimento e della politica tariffaria, sulla flessibilità applicativa e nelle strategie complessive del Servizio Idrico Integrato;

Considerato, inoltre, che il direttivo dell'ANCI tenutosi a Udine il 27.04.2010 ha sostenuto esplicitamente e con determinazione le istanze degli AATO Friuli Centrale e Friuli Occidentale, in merito alla gestione del Servizio idrico Integrato, proponendosi quale interlocutore a favore dei Comuni presso la Regione, per quanto attiene alle future leggi di settore sia per il Servizio idrico Integrato, che anche per altri servizi pubblici quali rifiuti e gas;

Tutto ciò premesso, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento evidenziando che la delibera è nata all'interno dell'A.A.T.O. e ribadisce le prerogative che gli Enti Locali hanno e che intendono mantenere.=

CONS. ZECCHINON ARMANDO – Vedi allegato A)

CONS. FEDE ELZIO – Condivide quanto detto dal cons. Zecchinon. Ritiene comunque che nel documento manchi un riferimento esplicito alla essenzialità del bene acqua inalienabile. Documento superficiale che comunque otterrà il suo voto favorevole anche se non punta alla sostanza del problema.

ASS. DREOSTO MARCO – Quanto detto dal cons. Zecchinon è assolutamente condivisibile, come pure l'asserzione che l'acqua sia un bene inalienabile. Annuncia il voto favorevole in quanto non vi è incongruenza con quanto deciso dalla Giunta in passato.=

CONS. PERRUCCI MARIA GRAZIA – Rileva nel testo finale della delibera un valore importante: "quale migliore garanzia per la salvaguardia della connotazione pubblicistica dell'acqua" in quanto parla di acqua e non di mezzi di trasporto. Ritiene che il valore del testo sia proprio lì racchiuso per cui annuncia il voto favorevole.

IL SINDACO – Ribadisce che la delibera puntualizza le competenze e le funzioni dei Comuni nella gestione dell'acqua senza mettere in discussione la matrice pubblica dell'acqua.=

Dopo di che il Consiglio Comunale con n. 20 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su Consiglieri presenti e votanti n. 20:

D E L I B E R A

Di approvare le premesse sopra esposte.=

Di chiedere alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che:

vengano confermati gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'art. 2 della L.R. n. 13/2005; riconosca la titolarità del Servizio Idrico Integrato in capo ai Comuni i quali si organizzano nelle forme e modi di cooperazione previsti dall'art. 8 della L.R. n. 13/2005 che vanno, quindi, confermati dalla Regione in quanto meglio rispondenti all'esigenza di un sinergico coinvolgimento di tutti gli Enti Pubblici Locali, alla luce dei positivi riscontri di funzionalità, economicità, efficienza, adeguatezza e tempestività nella governance del Servizio idrico Integrato fino ad ora dimostrati;

venga consentito ai Comuni, organizzati nelle forme e modi di cooperazione previsti dall'art. 8 della L.R. n. 13/2005, di svolgere le funzioni già esercitate dall'AATO e cioè funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato;

venga garantito il diritto dei Comuni di definire i processi di governo del Servizio idrico Integrato, attraverso l'Assemblea o la Conferenza dei Sindaci dei Comuni con il Presidente eletto dai componenti della stessa e senza diritto ad alcuna indennità;

venga confermata in capo ai Comuni la proprietà delle reti, degli impianti e delle infrastrutture dei Servizi Idrici Integrati al fine della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione degli investimenti effettuati nonché la permanenza delle competenze relative ai Servizi idrici Integrati quale migliore garanzia per la salvaguardia delle connotazioni pubblicistiche dell'acqua, così come previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 166/2009.=

3) Di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.=

Con successiva unanime e favorevole votazione resa per alzata di mano:

D E L I B E R A

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

=====

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

f.to FRANCESCONI dott. Renzo

Il Segretario

f.to SANTONOCITO dott. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **31/07/2010** al **15/08/2010**.

Addì, **31/07/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Paola CAZZITTI

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **31/07/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Paola CAZZITTI

La presente è copia conforme all' originale.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Paola CAZZITTI